

Lama Optical: sette nuovi store entro il 2015

La catena di occhialeria, che oggi conta già una quarantina di punti vendita in tutta Italia, ha in cantiere un ricco programma di aperture a breve-medio termine



Fondata a Napoli da Luigi Lama nel 1977, entro fine anno Lama Optical si appresta ad avviare un negozio nel capoluogo campano in via Chiaia, con inaugurazione prevista per giovedì, due a Livorno, un altro sempre a Napoli e poi a Taranto, Enna e Milano. Nel capoluogo lombardo sono già stati inaugurati i punti vendita in zona Niguarda e Stazione Porta Garibaldi, mentre sono in corso le trattative per l'affitto di un locale con ben sette vetrine in zona corso Buenos Aires. A seguire, nel 2016, sarà la volta di Roma e Torino. «Queste sono le aperture programmate, poi se si crea l'occasione e troviamo gli spazi giusti non escludiamo di aggiungerne altre - spiega a b2eyes TODAY Luigi Lama - A noi interessano negozi con ampie metrature, per esprimerci bene abbiamo bisogno di almeno 140 metri quadrati come spazio vendita, in circuiti di alto flusso commerciale».

Gli store del gruppo campano sono, infatti, generalmente posizionati presso centri commerciali, stazioni e in aree cittadine di grande passaggio. In ognuno di essi lavorano in media almeno quattro ottici e «data la rapida espansione che stiamo vivendo, siamo alla ricerca di personale qualificato», prosegue Lama. Due sono le tipologie di negozio che fanno parte della catena e rispondono a una logica di vendita differenziata. «Alcuni centri sono dedicati al segmento extra lusso, ad esempio la Maison des Lunettes in via Cavallerizza a Napoli, con occhiali dei principali brand top di gamma - ricorda al nostro quotidiano l'imprenditore napoletano - La maggior parte, invece, propone sia un'offerta di primo prezzo sia articoli degli altri marchi più conosciuti».

Il Gruppo Lama Optical detiene, tra le varie proposte, anche una gamma di lenti oftalmiche con l'housebrand Perfetta e una gamma completa di contattologia a marchio Limpida. «Nel 50% dei nostri negozi, dove lo spazio lo consente, abbiamo inoltre il laboratorio di assemblaggio interno e la consegna in trenta minuti dell'occhiale con lenti monofocali - conclude Lama - Per settembre stiamo finalizzando una partnership con un'azienda leader nella costruzione di lenti oftalmiche: l'obiettivo è avere un laboratorio interno per la consegna in 24 ore di lenti progressive, almeno su Napoli» (nella foto, il negozio Lama Optical Chiaia a Napoli).

Luce blu, la risposta di Ital-Lenti è Blublock

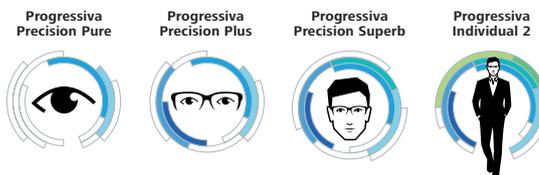
«Un utilizzo sempre più intensivo delle moderne tecnologie, continuativo e a distanze anche molto ravvicinate, obbliga i nostri occhi a essere esposti a questo tipo di luce per lunghi periodi nell'arco della giornata, causando stress visivo e affaticamento oculare», ricorda in una nota l'azienda bellunese, che lancia un trattamento con un filtro specifico che protegge l'occhio dai danni delle lunghezze d'onda in questione



«Eliminando l'effetto abbagliamento e migliorando sensibilmente il contrasto, Blublock consente, infatti, una visione più naturale e confortevole, riducendo integralmente il disagio visivo e l'affaticamento degli occhi - prosegue il comunicato - Con una visione più rilassata e con una migliore percezione dei colori ci si potrà concedere delle sessioni di lavoro più prolungate davanti a schermi e dispositivi», riducendo così il rischio di irritazioni, mal di testa e senso di malessere. Quali i vantaggi concreti per il portatore di lenti trattate con Blublock? Secondo Ital-Lenti vanno da una visione più confortevole alla percezione naturale dei colori, dal miglioramento del contrasto alla riduzione dell'abbagliamento, da una migliore qualità visiva nell'uso di device come pc, tablet, smartphone o tv fino a un maggior benessere generale (nella foto, l'immagine di campagna Blublock).



Scopri la nuova gamma
di lenti Progressive ZEISS.



Lampitelli-Nau!, compleanno con... negozio

L'apertura a Genova del sesto store di un ramo della nota famiglia di ottici piemontesi, affiliato al brand di occhiali con negozi monomarca sul territorio italiano, è l'occasione per celebrare l'ottavo anno di collaborazione tra le due realtà imprenditoriali



«Quando abbiamo aperto il primo negozio Nau! entrambi lavoravamo come dipendenti e abbiamo deciso di rilevare l'attività di papà – dichiarano Monica e Marco Lampitelli in un comunicato di Nau! – Ma volevamo rilanciarla con un format innovativo, appoggiandoci a una formula in franchising, qualcosa di veramente nuovo nel mondo della distribuzione, che potesse crescere davvero». A distanza di otto anni e sei negozi avviati in franchising con il brand di occhiali i due ottici piemontesi ritengono che la scelta sia stata ben ripagata. «Il ritorno rapido e l'assistenza a 360 gradi ci hanno permesso di guardare al futuro con ottimismo – affermano ancora nella nota i fratelli Lampitelli - Iniziò proprio a Genova nel luglio 2007 la nostra avventura in Nau!, ma a luglio 2015, tornando a Genova, non

intendiamo chiudere un cerchio, anzi questa apertura rappresenta un nuovo spunto per il futuro».

Il nuovo negozio Nau! (nella foto), che si avvale di cinque collaboratori, si trova nella centralissima via San Vincenzo, a qualche centinaio di metri da via XX Settembre, cuore dello shopping genovese.

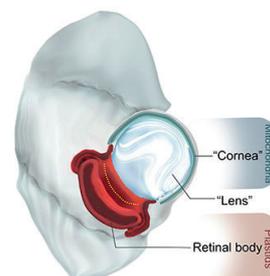
Questo punto vendita si aggiunge a quello nel Centro Commerciale Fiumara Nuova, sempre a Genova, e a quelli di Torino, Venaria Reale, Stezzano, in provincia di Bergamo, e Sesto San Giovanni, alle porte di Milano: tutti in partnership tra Nau! e Monica e Marco Lampitelli.

Plancton: occhi quasi umani e filtri polarizzanti

Nelle acque di Canada e Giappone alcuni ricercatori dell'Università della British Columbia, in Canada, hanno scoperto un organismo unicellulare con una struttura visiva che ricorda l'organo della vista di animali complessi

Un organismo planctonico unicellulare (nella foto, dal sito dell'università news.ubc.ca) ha evoluto una versione in miniatura di organo visivo per riuscire a identificare i movimenti delle sue prede. Il suo unico occhio è in realtà un "ocello", una struttura che non permette di vedere una vera immagine, ma aiuta a rilevare i cambiamenti di luce che passano attraverso le prede trasparenti e potrebbe, quindi, inviare messaggi chimici ad altre parti della cellula, mostrando loro in quale direzione cacciare. Secondo quanto riportato dal sito dell'ateneo canadese, si tratta della più complessa struttura, completa di cornea, iride e retina primitive che sia mai stata trovata in organismi semplici come il plancton.

Lo studio, pubblicato su *Nature*, afferma che l'ocello primitivo sarebbe talmente simile a un occhio complesso da essere inizialmente scambiato per l'occhio di un organismo di cui il plancton si era nutrito. Secondo lo zoologo Brian Leander, parte del team di ricerca dell'università, l'organizzazione interna delle componenti retiniche ricorda i filtri polarizzati delle lenti di fotocamere e occhiali da sole ed è costituita da centinaia di membrane molto ravvicinate e disposte in parallelo.



EDIZIONE SPECIALE **EXPO 2015**

Il libro sulle linee guida per una corretta alimentazione completo delle più gustose ricette della cucina italiana

